

LA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il sogno di Greta che compie 18 anni "Regaliamo un sorriso a questo pianeta"



LAPRESSE

Greta Thunberg a Torino in una foto d'archivio durante lo sciopero per il clima

CARLO PETRINI

Cara Greta, tanti auguri e molti ringraziamenti. Innanzitutto per come hai saputo spenderti per

la salvaguardia della nostra Terra, coinvolgendo e mobilitando milioni di giovani in tutto il mondo. È una causa giusta e soprattutto indilazionabile. -P.17



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA LETTERA

Grazie, hai svegliato il mondo

CARLO PETRINI

Cara Greta, tanti auguri e molti ringraziamenti. Innanzitutto per come hai saputo spenderti per la causa della salvaguardia della nostra Terra, coinvolgendo e mobilitando milioni di giovani in tutto il mondo. È una causa giusta e soprattutto indilazionabile, perché è decisiva per il futuro dell'umanità. Dobbiamo auspicare che in questo 2021 le questioni della salvaguardia dell'ambiente possano tornare in cima all'agenda dei politici e diventino la preoccupazione di tutta l'umanità.

Non è stato sempre così in questi anni. Devo dire che anche grazie alla tua iniziativa si sono mobilitati i ragazzi di ogni parte del mondo, le forze più fresche, quelle che hanno davanti il nostro futuro, quelle che decideranno nei prossimi anni come verrà abitato il nostro prezioso pianeta. In questo modo hai dato un senso costruttivo all'impegno di una intera generazione e nello stesso tempo hai fatto aumentare



FEDCAS

Carlo Petrini, presidente di Slow Food, Dalle sue idee sono nate l'Università di Scienze Gastronomiche e la rete di Terra Madre

moltissimo la sensibilità di tutti verso i temi ambientali.

È importante quella sensibilità perché abbiamo alle nostre spalle anni difficili. I leader di tutto il mondo che avevano solennemente preso l'impegno, a Parigi, di ridurre l'inquinamento e di proporre ai loro Paesi uno stile di vita più sobrio, hanno poi disatteso quelle promesse rischiando così di far fallire il raggiungimento dell'obiettivo. Forse l'unico leader che ha saputo indicarci una strada diversa è stato Papa Francesco che con l'enciclica «Laudato si'» ha

messo l'ambiente al centro della sua riflessione.

L'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle ci ha insegnato che dobbiamo imparare a vivere in modo diverso, a cambiare i nostri comportamenti, ad essere più rispettosi della natura. L'auspicio più grande è che ora si possa ricostruire un clima nuovo anche nella politica riprendendo il discorso che a Parigi si era interrotto. Questo perché accanto alla gravissima crisi della pandemia che stiamo attraversando c'è una crisi ancora più grande, quella dell'ambiente, che dobbiamo riprendere a curare. Non abbiamo molto tempo di fronte a noi. Dobbiamo riuscirci prima di superare il punto di non ritorno, quando avremo esaurito tutte le possibilità, rischiando di minare le fondamenta della nostra Terra. Un rischio grave che tu hai saputo indicare ai giovani di tutto il mondo. Il mio augurio è che tu possa continuare nel tuo impegno. E se un giorno vorrai incontrarci qui in Italia, ti accoglieremo a braccia aperte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA